

Tutti pazzi per i fumetti Lucca Comics & Games

Per qualcuno è letteratura disegnata. Per altri è un mezzo di comunicazione di massa. Per altri ancora è un mix di cinema, disegno e parola. Chi l'ama lo definisce anzitutto un'arte. Mai come oggi il fumetto conquista platee in espansione e cresce anche il numero dei "Cartoonist". Per tutti l'appuntamento è alla prossima edizione del Lucca Comics & Games, il Festival internazionale del fumetto, del cinema d'animazione, dell'illustrazione e del gioco, che si terrà nella cittadina toscana dal 29 ottobre al 1 novembre. Quattro i concorsi banditi: dal "Gran Guinigi", che premia autori e opere a fumetti pubblicate nell'ultimo anno in Italia, al "Lucca Junior", aperto a fumettisti italiani o residenti in Italia chiamati a cimentarsi su tavole per bambini; e poi il "Project Contest", dedicato ai nuovi talenti, e infine il concorso per il miglior gioco inedito. Tra i partecipanti ci sarà forse anche Michele Mangano, siciliano, divoratore di fumetti, aspirante disegnatore. Gli abbiamo chiesto cosa lo affascina di questo mondo a vignette: «Amo il fumetto perché ti permette di sognare, di immedesimarti nel tuo personaggio preferito, e perché lo considero come un libro che ti coinvolge con una bella sceneggiatura, bei personaggi, una storia e un'ambientazione efficace. Ma più di tutto guardo il tratto del disegno e amo le tavole originali».

Qualcosa che somiglia ai bozzetti dei pittori? «Sì, non sono altro che i disegni originali del fumetto che mostrano come il disegnatore ha costruito la pagina. Ovviamente si tratta di pezzi unici e non riproducibili».

Alcuni intendono il fumetto come una forma d'arte...

«Come il pittore dipinge la sua tela ed esprime la propria creatività, frutto di uno stato d'animo o di un periodo particolare della propria vita, così il disegnatore dà forma a ciò che viene chiesto dalla sceneggiatura, oppure crea un personaggio da zero, studiando nel dettaglio ogni particolare. Anche questa a mio avviso è arte, anche qui come nella pittura ci sono tecniche varie, e ogni designatore vede a suo modo la figura da rappresentare».



PUBBLICITÀ PER L'AMBIENTE Il caso di Conservation.org

Il mix è senza dubbio vincente: filmati spettacolari sul tema dell'oceano, dell'acqua, della foresta, della terra e di madre natura, in cui gli stessi elementi prendono vita e si rivolgono allo spettatore. La voce, e qui sta il bello, è quella di attori famosi che raramente sentiamo in versione originale: insieme ricordano all'uomo che la conservazione dell'ambiente è condizione della sua stessa esistenza. Fra gli altri, Julia Roberts è Madre Natura e dice agli umani: «Ho nutrito specie più grandi di voi e ho affamato specie più grandi di voi. Le vostre azioni determineranno il vostro destino, non il mio». La voce di Harrison Ford interpreta il pensiero del mare: «Agli umani non devo nulla. Io do, loro prendono. Mi avveleno e poi si aspettano che dia loro da mangiare». Penelope Cruz è l'acqua: «Per gli umani sono semplicemente qui, mi danno per scontata. Dove mi troveranno quando a cercarmi saranno migliaia?». Robert Redford parla per le foreste di sequoie e dice a un bambino: «Se gli uomini non capiranno che loro sono parte della natura e che non possono solo limitarsi ad usarla, probabilmente non saranno qui a vederti crescere». Edward Norton è la terra che l'uomo tratta senza rispetto, e ricorda: «Senza di me non esisti». Infine, con la voce avvolgente di Ian Somerhalder la barriera corallina supplica l'uomo: «Smetti di uccidermi».

CYBER SECURITY L'Europa vara misure stringenti

Entra nel vivo la riforma europea sulla protezione dei dati online. I ministri Ue hanno raggiunto l'accordo sul testo di riforma che sarà approvato nell'anno. Il pacchetto di norme prevede tra l'altro misure rigorose sul diritto all'oblio, lo scambio di informazioni personali tra piattaforme concorrenti, i limiti sulla profilazione automatica e multe salate per i trasgressori. Si stima che le imprese potranno risparmiare 2,3 miliardi di euro l'anno.